

MAZZONI Giuseppe

MAZZONI Giuseppe di Sante e Orbi
Liberata

nato a Spello il 19.11.1903
Colono - Iscritto R.F. e B.R.

arruolato il ?

Servizi retrovia nelle Brigate Internazionali
(da elenco di Roma)

Da foglio notizie: Ospedale di Sagaròt, rimpatriato
il 27.7.1938 affetto da epilessia comprobada

Marchetti Giuseppe

VERIFICATO 15 MAR. 1977

Cfr. fascicolo OMS

Residente nel 1930 a Rosselange (Lorena),
"sarebbe iscritto al partito comunista, alla
lega antifascista ed al Soccorso rosso....sa-
rebbe segretario di una delle predette associa-
zioni... E' risultato che emigrò in Francia nel
novembre 1925 con regolare passaporto. In Spel-
lo simpatizzò per il partito comunista, ma non
consta che vi fosse iscritto" (Pref. Perugia,
11/9/1930).

"Risulterebbe effettivamente trattarsi di
militante comunista iscritto alla locale sezio-
ne di quel partito" (Console it. Metz, 30/11/32)

"Risulterebbe recentemente espulso dal
territorio della Repubblica quale provocatore
e propagandista sovversivo" (Console it. Metz,
6/6/1934).

"E' aggregato alla cellula comunista di
Rosselange... Sarebbe stato recentemente ogget-
to di un provvedimento di espulsione dal terri-
torio della Repubblica, pare tuttavia che, per
interessamento del partito comunista, egli ab-
bia ottenuto una proroga per la sua partenza"
(Console it. Metz, 22/6/1934).

Sembra che il MAZZONI abbia avuto stretti
rapporti nell'anno 1934 col deputato comunista
Berrò.

"Risulta avere abbandonato Rosselange da
alcuni anni in seguito a "Refolement"... Sa-
rebbe in Lussemburgo" (Console it. Metz, 15/2/
1939). Non rintracciato in Lussemburgo (Leg-
azione it. Lussemburgo, 103/1939).

"Il comunista MAZZONI Giuseppe, già volon-
tario nelle milizie rosse spagnole, si era
trasferito a Esch/Alzette (Lussemburgo) nel
marzo scorso. Il MAZZONI si fece subito notare

come attivo comunista e si vantava di aver avuta l'occasione di uccidere qualche fascista in Spagna. Anche dopo l'occupazione del Lussemburgo da parte delle truppe tedesche, ha continuato la sua criminosa propaganda... Dietro richiesta di questo Ufficio sarà arrestato dalla gendarmeria tedesca e accompagnato alla frontiera del Brennero" (Consolato it. Lussemburgo, 28/8/1940).

Il 31 agosto 1940 consegnato dalla polizia germanica alle autorità italiane di frontiera.

Assegnato al confino per la durata di anni 5 a Ventotene.

VERIFICATO al CPC